



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 434/MG/lf

Locarno, 29 maggio 2009

Gentile Signora
Eva FEISTMANN
Via ai Monti 79
6600 Locarno

Interrogazione 11 marzo 2009 “Paralisi del traffico interno nelle ore serali”

Gentile Signora Feistmann,

ci riferiamo alla sua interrogazione a margine e a titolo introduttivo desideriamo precisare che l'inoltro della stessa coincide con il periodo in cui Via delle Monache era chiusa al traffico veicolare in direzione di Muralto a causa dei lavori di rifacimento del campo stradale in prossimità del ponte sulla Ramogna. A conseguenza di questa chiusura, il traffico pendolare in direzione di Via Sempione e della collina si è riversato sulle uniche arterie percorribili e cioè Via Orelli o Via Luini - Via R. Simen, direzione Monti della SS. Trinità. È chiaro che in queste particolari circostanze (pausa di mezzogiorno e termine della giornata lavorativa), gli intasamenti e relativi rallentamenti si sono ripercossi su tutte le arterie d'accesso alla Città.

Da parte della polizia Città di Locarno sono state prese delle misure atte a risolvere parzialmente il caos, commutando per esempio i semafori di Piazza Debarcadero sull'intermittente e posizionando un ausiliario di polizia in fondo a Via Orelli per gestire manualmente la circolazione.

Malgrado questi interventi non si è riusciti ad evitare alcuni intasamenti, ma non per problemi gestionali, ma per il fatto che il numero di veicoli circolanti andava al di là di quanto i nostri assi di transito rimasti aperti potessero sopportare. Con la chiusura del cantiere citato sopra, si è notato un netto miglioramento della situazione.

Fatta questa premessa, procediamo a rispondere nei dettagli alle domande poste :

1. Quali provvedimenti ritiene possibile per rimediare agli ingorghi quotidiani?

Visto che gli ingorghi citati si sono protratti in un lasso di tempo limitato allo sbarramento di Via delle Monache, direzione Via Sempione, le misure adottate in questa particolare circostanza sono state pienamente elencate nella premessa. Nel caso di fatti analoghi, non riconducibili a blocchi viari prolungati e non preventivati, si dovrà agire con misure d'urgenza, da adottare di volta in volta a dipendenza della problematica.

2. A giudizio della sottoscritta, corresponsabile del dannoso fenomeno – che oltre a strapazzare i nervi degli utenti genera inquinamento inutile ed evitabile – potrebbe essere una scorretta regolazione dei semafori, in primis quello delle Cinque Vie, che pare essere il freno principale della fluidità del traffico, da dove si estendono poi le code pressochè ferme in tutte le direzioni.

Gli intasamenti riferiti a via R. Simen ed a Piazza 5 Vie, riscontrati appunto nel periodo citato, sono da attribuire al forte aumento di traffico dello specifico momento. In tutti i casi, proprio questo nodo è stato revisionato nello scorso mese di febbraio a causa di un guasto ai sensori dei pedoni. Teniamo comunque a precisare che tutti gli impianti semaforici posti sul nostro territorio sono regolarmente revisionati e controllati una volta all'anno. Rimanendo sulla problematica di Via R. Simen, percorso Piazza 5 Vie – Rotonda Piazza Castello, rileviamo che molti automobilisti non usano la doppia corsia posta prima dell'imbocco nella rotonda, causando di conseguenza il retrocedere della colonna verso il Quartiere Campagna.

Rammentiamo pure che Via R. Simen, Via Varenna, Via Franzoni e Via Vallemaggia erano state declassate al momento dell'apertura della galleria Mappo - Morettina e, con la costruzione di accorgimenti particolare (vedi rotonde Ponte Maggia) si indirizzava il traffico in entrata a Locarno proveniente dalle valli, sulla A13, direzione rotonda di Piazza Castello.

- 3. È disposto il Municipio a far eseguire una verifica seria, sperimentando soluzioni varie? (mi ricordo che durante il periodo di chiusura di Via Varenna e semafori lampeggianti, il traffico procedeva più regolarmente e lunghe code non se ne vedevano).**

Il Municipio non ritiene per il momento necessario effettuare questa verifica, anche perché come scritto sopra la regolazione semaforica è costantemente sotto controllo e se vi sono dei problemi particolari si interviene.

La problematica di Via Varenna è da considerare diversamente da quella intervenuta nel mese di marzo. Il traffico su questa arteria non ha subito variazioni importanti come nel caso dei Monti. Si fa rilevare comunque che la fluidità del traffico, nella zona di Via Varenna toccata dal cantiere, era migliore ma vi erano però dei problemi legati ai passaggi dei pedoni. Non è facile trovare la soluzione ideali in simili situazioni.

- 4. Qualora l'aggravarsi della situazione fosse dovuta a mente del Municipio al solo costante incremento della circolazione individuale – in barba alla crisi e alla sostanziale stabilità della popolazione residente – non si ritiene che sarebbe opportuno promuovere un'azione di responsabilizzazione dei cittadini affinché rinuncino, nell'interesse di tutti, alle trasferte motorizzate non indispensabili, privilegiando i trasporti pubblici, laddove esistono, soprattutto negli orari critici?**

Il Municipio è da sempre favorevole ad un maggior utilizzo dei mezzi pubblici e alla sensibilizzazione della cittadinanza ad evitare di usare inutilmente l'automobile.

Voglia gradire, gentile signora Feistmann, distinti saluti.

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Interrogazione

Paralisi del traffico interno nelle ore serali

Nelle ultime settimane si osserva con sgomento che il traffico all'interno della città subisce a determinate ore sempre più frequenti rallentamenti o rimane addirittura paralizzato. Visto che siamo ancora lontani dalla stagione turistica, allorquando saremo senz'altro confrontati con un sovrappiù di traffico, questa situazione inspiegabile non può che preoccupare.

Chi ha memoria si ricorderà che al momento di mettere in cantiere la galleria Mappo-Morettina e la Megarotonda di Piazza Castello, i politici promisero che una volta completate queste importanti opere, le code alle quali si era abituati a quei tempi non si sarebbero mai più ripetute. E mentre sono in molti a deplorare la mancanza di un collegamento veloce A2-A13, nessuno sembra preoccuparsi di quello che succederà all'interno della nostra città quando l'accesso sarà reso più agevole e ancora più utenti motorizzati giungeranno da noi in ancora più breve tempo.

L'altra sera, dovendo recarci alla stazione FFS in auto per prendere il treno (come si sa, la collina non è servita da corse regolari di bus FART), abbiamo impiegato 30 minuti per giungere a destinazione quando il treno era ormai partito!

In prossimità delle feste di Pasqua mi rivolgo pertanto al Municipio per cercare di individuare una soluzione tempestiva all'inconveniente (eufemisticamente parlando!) e chiedere:

- Quali provvedimenti ritiene possibile per rimediare agli ingorghi quotidiani?
- A giudizio della sottoscritta, corresponsabile del dannoso fenomeno - che oltre a strapazzare i nervi degli utenti genera inquinamento inutile ed evitabile – potrebbe essere una scorretta regolazione dei semafori, in primis quello delle Cinque Vie, che pare essere il freno principale alla fluidità del traffico, da dove si estendono poi le code pressoché ferme in tutte le direzioni.
- E' disposto il Municipio a far eseguire una verifica seria, sperimentando soluzioni varie? (Mi ricordo che durante il periodo di chiusura di Via Varenna e semafori lampeggianti, il traffico procedeva più regolarmente e lunghe code non se ne vedevano).
- Qualora l'aggravarsi della situazione fosse dovuta a mente del Municipio al solo costante incremento della circolazione individuale – in barba alla crisi e alla sostanziale stabilità della popolazione residente – non si ritiene che sarebbe opportuno promuovere un'azione di responsabilizzazione dei cittadini affinché rinuncino, nell'interesse di tutti, alle trasferte motorizzate non indispensabili, privilegiando i trasporti pubblici, laddove esistono, soprattutto negli orari critici?

Grazie della tempestiva attenzione.

Eva Feistmann

11 marzo 2009